

**PISPOLI, AMERIGO** (Arezzo, 21 nov. 1901 - ivi, 20 dic. 1980). Veterinario.

Squadrista, partecipa alla marcia su Roma. Durante il fascismo è segretario del GUF (Gruppo Universitario Fascista) e siede nel direttorio dell'ONB (Opera Nazionale Balilla). Nel 1931 viene chiamato a far parte del consiglio direttivo della Federazione provinciale dei fasci, come vice-segretario federale, e nel 1939 fa parte della Camera dei fasci e delle corporazioni. Dal febbraio 1935 è vicepodestà di Arezzo, in sostituzione di Alberto Severi; carica che mantiene fino al 1939. In rappresentanza del Comune di Arezzo siede nella Commissione amministratrice degli Ospedali riuniti (1931-1932) e nel consiglio di amministrazione del Consorzio della ferrovia Arezzo-Sinalunga (1939-1941). Nell'ambito della Giostra del Saracino è per alcuni anni rettore del Quartiere di Porta Santo Spirito, all'inizio degli anni Trenta. Come 'veterinario condotto' opera nel Comune di Civitella in Val di Chiana.

Il suo attivismo fa sì che ancora oggi ad Arezzo si indichi con la parola "Pispoli" una persona molto disponibile, pronta a farsi carico di qualsiasi causa.

Nel 1939 viene nominato segretario federale del Pnf di Siracusa, dove trasferisce la sua residenza, per poi ricoprire la stessa carica a Grosseto (giugno 1943). Partecipa alla guerra in Africa settentrionale e, dopo la caduta del fascismo (25 luglio 1943), resta obbediente al governo Badoglio. Dopo l'8 settembre combatte contro i tedeschi nel ricostituito Regio Esercito italiano, volendo mantenere fedele al "giuramento di ufficiale di servire sempre con fedeltà e amore la Patria".

Nonostante ciò (e nonostante le doti di "onestà, correttezza e rettitudine" riconosciutegli dallo stesso Alto Commissariato per l'Epurazione), nel dopoguerra perde temporaneamente i diritti politici, ma poi viene reintegrato nel posto di veterinario e nel 1963 viene nominato nella commissione per la formazione dell'elenco per l'assistenza veterinaria gratuita del Comune di Arezzo.

Socio dell'Accademia Petrarca dal 1929 e dal 1950 al 1975.

Bibl.: *Amerigo Pispoli nuovo Federale di Grosseto*, "La Nazione", 25 giugno 1943; ASCA, *Schedario delle persone ricoprenti cariche pubbliche*; ASA, *CLN di Arezzo, Carteggio politico, Fascicoli personali, ad nomen*; C. DISSENNATI, *Le mille lance del Saracino*, Arezzo, Badiali, s.d. [ma 1966]; G. GALLI, *Arezzo e la sua provincia nel regime fascista, 1926-1943*, Firenze, CET, 1992; ID., *Organizzazione culturale e potere podestarile: Pier Ludovico Occhini*, in L. BERTI (a cura), *Protagonisti del Novecento aretino*, Firenze, Olschki, 2004; E. DROANDI, *Arezzo distrutta 1943-44*, Cortona, Calosci, 1995, pp. 22-23, n. 50; A. BONINI, *Due veterinari antagonisti*, "Notizie di Storia", n. 28 (Dicembre 2012).

L'autore ringrazia Giovanni Galli per le notizie fornite.

(L. Berti)